



MAZZELLA FA MELINA SUI CONTRATTI

Pretestuosa l'ennesima uscita del ministro per la Funzione Pubblica Mazzella sulla mobilità degli statali e sul rinnovo dei contratti pubblici.

Il trasferimento del personale, per effetto delle leggi Bassanini, non ha trovato difficoltà solo per la resistenza dei dipendenti alla "deportazione" ma anche, e soprattutto, per la carenza cronica di personale delle amministrazioni statali dopo 15 anni di blocco delle assunzioni che non consente la cessione di ulteriore personale pena la chiusura dei servizi forniti.

Sugli aumenti contrattuali il ministro è lontanissimo non solo dalle posizioni della RdB P.I., che chiede aumenti di 300 euro, ma dalla realtà del Paese.

Questi sono pretesti belli e buoni che il governo trova per rinviare sine die il rinnovo dei contratti pubblici, scaduti da 9 mesi, e fare cassa.

Con questi presupposti nessuno si meraviglia di un autunno all'insegna del conflitto.

La RdB P.I., anche in previsione della nuova fase che si è aperta, ha già convocato a Roma per il 17 settembre una assemblea nazionale a cui parteciperanno 1000 delegati.

3 settembre '04

Direzione Nazionale RdB Pubblico Impiego